

Comunicato del 3 novembre 2016

CNR: ci sono davvero dichiarazioni mendaci nel *curriculum* del Direttore Generale?

~~Poteva Sembrava sembrare~~ che la riunione del 2 novembre del Consiglio di Amministrazione del CNR dovesse essere una delle tante riunioni dell'organo di governo dell'Ente, quando ~~invece~~ è invece esploso il "Caso Di Bitetto" ~~e per le~~ presunte dichiarazioni mendaci contenute nel suo *curriculum* (datato 14 aprile 2016, qui allegato per completezza di informazione e tuttora disponibile a questo indirizzo) poste all'attenzione del CdA da alcune "denunce" che, evidentemente, il CdA ha ritenuto di non dover cestinare.

Si ~~potrebbe tratterebbe~~ trattare, per quanto che ci è dato sapere, di alcune segnalazioni, non tutte di fonte anonima, in parte pervenute anche all'ANPRI, che punterebbero il dito contro i dieci lavori dichiarati in corso di pubblicazione su riviste scientifiche nel 2016 e di un tredicesimo lavoro in corso di presentazione ad un convegno internazionale che si sarebbe dovuto tenere a settembre 2016 (5 mesi dopo la pubblicazione del *curriculum*).

Dalle carte sottoposte all'attenzione del CdA risulterebbe che un lavoro in via di pubblicazione sulla rivista *Marine Pollution Bulletin* sarebbe stato già pubblicato, nel 2015, su un'altra rivista del settore (il *Brazilian Journal of Microbiology*) ma che tra gli autori di questo lavoro non sarebbe presente Di Bitetto. Risulterebbe anche che il convegno del settembre 2016 si è svolto in realtà nel settembre del 2014 e che tra i lavori presentati (e pubblicati nel 2015 nei volumi "*Engineering Geology for Society and Territory*" che raccolgono gli atti del convegno) non ci sarebbe quello indicato nel *curriculum* di Di Bitetto ma un altro, dal titolo quasi identico, che non avrebbe tra gli autori Di Bitetto. Nessuno degli altri nove lavori risulterebbe presente sui siti *web* delle riviste indicate, benché quasi tutte pubblicino "on line" i lavori accettati fino a settembre 2016, né sono presenti nei data base scientifici, né sulla piattaforma People (benché circa 25 presunti coautori siano ricercatori del CNR ~~e~~, in particolare, dell'IAMC). Nella documentazione inviata al CdA si citerebbero anche e-mail degli Editori di alcune delle riviste sulle quali sarebbero in corso di pubblicazione i lavori di Di Bitetto, ~~i quali~~ Gli Editori affermerebbero (e qui il condizionale è doppiamente d'obbligo) che in realtà alcuni dei lavori sarebbero stati rigettati e altri ~~neanche mai~~ sottoposti per la pubblicazione.

Non sappiamo cosa di preciso sia accaduto ieri in CdA, né quali siano state le risposte di Di Bitetto o le carte da lui eventualmente fornite per far cadere immediatamente i sospetti sulla correttezza di quanto dichiarato nel suo *curriculum*.

Sappiamo solo che, poco dopo la fine della riunione, il suo *curriculum* datato 14 aprile 2016 è stato sostituito da uno molto più snello, stranamente datato 21 aprile 2016 (per quanto creato alle 18:15:33 del 2 novembre e messo sul sito CNR solo ieri ~~2 novembre~~), e nel quale non appaiono le 11 pubblicazioni che gli sarebbero state contestate.

Questa improvvisa sostituzione del *curriculum* fa oggettivamente accrescere i sospetti che quanto contestato a Di Bitetto possa essere, almeno in parte, vero.

Stando così le cose, e dato l'incarico prestigioso che Di Bitetto ricopre all'interno del CNR, **riteniamo necessario che il CNR provveda al più presto a fare chiarezza sulla questione**, per difendere il buon nome dell'Ente e di tutte le persone coinvolte, *in primis* dello stesso Di Bitetto (sul quale non è giusto che permangano sospetti così gravi se dovessero rivelarsi infondati) ma anche degli altri presunti coautori, quasi tutti ricercatori del CNR, ~~i cui nomi sono~~ inconsapevolmente coinvolti in questa triste vicenda.



Gianpaolo Pulcini
Segretario Nazionale, Responsabile CNR